

**MANIFESTAZIONE A UDINE**



**SIT-IN** Un momento della protesta di ieri in città (PressPhoto Lancia)

## Gli studenti celebrano il funerale dell'università

A pagina V

# Ateneo, la protesta scende in piazza. Con funerale

Sit-in degli studenti e dei docenti in centro con passaggio a Santa Caterina. Il sindaco ricevuto al presidio nella notte

UDINE - (cdm) Il «sit-in» l'hanno organizzato «in due ore», come dice il vicepresidente del consiglio degli studenti Massimo Ceccon. Così di fretta che le batterie per il megafono sono state comprate pochi minuti prima del "via". E, alla fine, con il loro finto «funerale dell'Università» inscenato in centro, hanno raccolto pure un applauso in piazza Primo maggio, alla fiera.

Protagonisti, gli studenti del presidio di Palazzo Florio, alcuni allievi della Nico Pepe «a titolo personale», una decina di professori universitari, alcuni ragazzi delle superiori, qualche politico (lo studente-consigliere Federico Pirone di Sel e il Pd in forze, con l'europarlamentare Serracchiani, i parlamen-

tari Pegorer e Strizzolo, Enzo Martines presente «con tutte le casacche: di vicesindaco ed esponente del Pd»). In tutto, un'ottantina di persone. I ragazzi del presidio spiegano che «abbiamo avvisato anche il rettore, ma il preavviso era minimo». Davanti al «sit in» sui marciapiedi, la finta bara e delle finte prefiche che, ad ogni "stop" cadenzavano con un «ricordiamo» l'elenco delle «cause accertate del decesso» della "buonanima" università pubblica, di «anni 922», come si leggeva nei volantini-necrologio («Non fiori ma voti contrari» la chiosa) distribuiti ai passanti.

Alcuni l'hanno presa bene, altri meno, come un signore che, in piazza Marconi ha detto ai cronisti: «Scrivete, che io mi

vergogno!». Certo, al «sit-in» (scortato da poliziotti e vigili urbani) c'era una assai selezionata parte dei 16mila studenti. Per Pirone, però, «non bisogna ragionare in termini di numeri, ma di segnale dato alla città». Serracchiani è preoccupata perché «si sta aprendo il baratro della non copertura dei posti». Ma i ragazzi hanno incassato una volta di più anche il sostegno del sindaco, l'altra notte. L'assemblea venerdì ha deciso di non far entrare esterni nel periodo di chiusura dell'università. Ma vuoi non ricevere un ex rettore? «Honsell è arrivato - raccontano dal presidio - che sarà stata l'una di notte, per portarci la sua solidarietà. L'abbiamo fatto entrare in veste di docente dell'ateneo».